



Regolamento didattico del Corso di Laurea in
Design e discipline della moda
Classe di laurea L-3

Anno Accademico 2022/2023

Indice

- Art. 1 – Premesse
- Art. 2 – Gestione del CdS
- Art. 3 – Trasparenza e Assicurazione della Qualità
- Art. 4 – Ordinamento didattico
- Art. 5 – Sbocchi professionali e occupazionali
- Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi
- Art. 7 – Piano degli studi
- Art. 8 – Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali
- Art. 9 – Esami e verifiche
- Art. 10 – Prova finale
- Art. 11 – Orientamento e tutorato
- Art. 12 – Ammissione al corso
- Art. 13 – Riconoscimento di CFU in ingresso
- Art. 14 – Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi
- Art. 15 – Studenti a tempo parziale
- Art. 16 – Obblighi di frequenza
- Art. 17 – Tirocini curriculari
- Art. 18 – Mobilità degli studenti e opportunità all'estero
- Art. 19 – Modifiche al Regolamento
- Allegato 1 – Ordinamento didattico
- Allegato 2 – Piano ufficiale degli studi
- Allegato 3 – Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso

Art.1 - Premesse

1. Presso l'Ateneo è istituito, a decorrere dall'A.A. 2010-2011, il Corso di Laurea in Design e discipline della moda, Classe delle lauree L-3. La denominazione in inglese del corso è Design and fashion.
2. Il corso è erogato in modalità prevalentemente a distanza.
3. La durata normale del corso è stabilita in tre anni.
4. Per conseguire la laurea triennale lo studente deve aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).
Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Design e discipline della moda, Classe delle lauree L-3. A coloro che hanno conseguito la laurea triennale compete la qualifica accademica di dottore.
5. La segreteria, su richiesta, fornisce ai laureati il Diploma Supplement (DS) in italiano e in inglese, che descrive la natura, il livello, il contesto, il contenuto e lo status degli studi effettuati secondo il modello standard in otto punti, sviluppato per iniziativa della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e dell'UNESCO.
6. Il presente Regolamento didattico, redatto in conformità con la normativa vigente e con i Regolamenti dell'Ateneo a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, disciplina l'organizzazione didattica del CdS.

Art.2 - Gestione del CdS

1. Sono organi del CdS:
 - a) Il Coordinatore del Corso di Studi, nominato dal CTO tra i docenti del corso;
 - b) Consiglio di CdS (CCdS), composto dai docenti titolari di almeno un insegnamento.
2. Il CCdS è convocato dal Coordinatore, o da un membro del CTO, presso la sede di Novedrate, almeno una volta all'anno ovvero ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri, o per iniziativa del Rettore, Direttore Generale o delibera del CTO.
3. Le convocazioni del CCdS sono effettuate mediante comunicazione all'indirizzo di posta elettronica dell'università intestato al docente (@uniecampus.it) almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.
4. E' ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti; è altresì ammessa la possibilità che le riunioni del CCdS si tengano anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto in modalità asincrona; in questo caso la comunicazione deve assegnare un termine congruo (non inferiore ai tre giorni non superiore ai sette giorni) entro il quale il singolo membro del CCdS è tenuto a rispondere e oltre il quale il mancato intervento equivarrà a mancata partecipazione all'incontro.

Art.3 - Trasparenza e Assicurazione della Qualità

1. L'Ateneo adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati. In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.
2. Il CdS aderisce al Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Art.4 - Ordinamento didattico

1. Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DM 22 ottobre 2004, n. 270, il CdS ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico è riportato nell'Allegato 1.
2. Il CdS comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base;
 - b) attività formative caratterizzanti;
 - c) attività formative affini o integrative;
 - d) attività a scelta dello studente;
 - e) attività formative relative alla preparazione della prova finale;
 - f) eventuali attività formative per ulteriori conoscenze linguistiche, per eventuali tirocini formativi, per le abilità informatiche, telematiche e relazionali.
3. Il CTO è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

Art. 5 - Sbocchi professionali e occupazionali e sbocchi legati alla prosecuzione degli studi

1. **Profili professionali previsti per i laureati:** il CdS in Design e discipline della moda intende formare una figura professionale che sia responsabile dei processi comunicativi, creativi e innovativi del design della moda o/e degli interni.

I laureati del Corso possono aspirare ad una occupazione in diversi ambiti:

-in aziende del settore tessile per l'abbigliamento e per gli accessori, come: Cool Hunter, Textile design;

-in aziende e studi professionali che si occupano di fashion design e consulenza modellistica e stilistica, con competenze specifiche nella tecnologia dei materiali, come: Cool Hunter, addetto ufficio stile e ricercatore di tessuti e materiali;

-in azienda che si occupano della comunicazione e commercializzazione nell'ambito del fashion design come: responsabile della progettazione, organizzazione e gestione di eventi, convegni, attività commerciali e fiere.

I laureati del Corso possono, inoltre, aspirare ad una occupazione in aziende e studi professionali che si occupano di design e produzione di interni come: responsabile del controllo e sviluppo del prodotto d'arredo, di allestimenti temporanei, di eventi e di attività commerciali.

Sbocchi occupazionali: i laureati potranno trovare sbocchi lavorativi e svolgere attività professionali presso istituzioni pubbliche e private afferenti al sistema della moda e/o del design degli interni, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione alla sua comunicazione e promozione. La formazione fornita può essere intesa anche come costitutiva e integrativa di un bagaglio culturale di base per le professioni in qualsiasi modo afferenti al mondo della moda e del design degli interni. Nello specifico i laureati nel corso di laurea in design e discipline della moda possono svolgere attività:

-nell'industria della moda e degli indotti correlati (tessile, accessori, ecc.), dell'arredod'interni, dal lavoro dipendente e parasubordinato, all'atelier e allo studio professionale;

- presso aziende, luoghi espositivi, enti fieristici, agenzie pubblicitarie, editoria specialistica, uffici stampa di case di moda e di design degli interni;

- nelle imprese e nelle istituzioni che organizzano eventi culturali, di costume e sfilate di moda.

Il corso consente, infine, di conseguire l'abilitazione alla professione di perito industriale laureato.

Le competenze associate alla funzione riguardano invece:

- competenze teorico-metodologiche relative alla conoscenza, all'analisi e alla valutazione di testi, manufatti e prodotti audiovisivi relativi alle sfere della moda e del design degli interni con riferimento al contesto nazionale e internazionale;
 - competenze psico-sociologiche, antropologiche e semiologiche relative alla lettura e interpretazione dei comportamenti culturali e sociali tipiche della società contemporanea;
 - competenze scientifico-tecnologiche proprie dei settori delle scienze ingegneristiche in merito alla scelta: dei materiali da utilizzare per la realizzazione dei prodotti del settore moda e degli interni in funzione delle loro qualità comunicative, percettive, estetiche e prestazionali, delle tecniche di prototipazione e ingegnerizzazione del prodotto, delle tecnologie di lavorazione e di processo;
 - competenze comunicative finalizzate a esprimere, attraverso disegni e manufatti, concetti e idee progettuali e promuovere, attraverso linguaggi e mezzi adeguati, prodotti, eventi, fiere e allestimenti temporanei;
 - competenze economiche e gestionali relative alla valutazione dei costi, modelli organizzativi e di management, strategia e gestione aziendale.
2. Sbocchi formativi previsti per i laureati: il CdS in Design e discipline della moda permette il proseguimento degli studi nel secondo livello di formazione offerto dai CdS magistrali nella classe LM-65.

Art. 6 – Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

1. Obiettivo del corso è quello di fornire un'adeguata formazione di base (storico-artistica, psicosociologica, estetica, giuridica, gestionale) relativa ai processi del design della moda o/e degli interni. In generale il corso di laurea si prefigge lo scopo di formare un esperto in grado di confrontarsi con le innovazioni e le dinamiche nei vari settori del design, della moda e degli interni e prepara gli studenti ad affrontare problematiche culturali, tecnologiche, produttive stimolandone la creatività sia comunicativa sia ideativa.

In particolare, i futuri professionisti dovranno conoscere adeguatamente gli strumenti e le tecniche relativi alla rappresentazione del prodotto di design, sia esso di moda che d'interni (il disegno per l'ideazione, tecnico, analogico e digitale, la fotografia, la geometria per la descrizione dei modelli sia ideativi che di progetto), le tecniche di rappresentazione delle immagini e dei linguaggi visivi, la conoscenza dei meccanismi di percezione visiva. Al termine del loro percorso gli studenti dovranno, inoltre, possedere gli elementi di base dell'attività di progetto (articolazione della gamma di prodotto e della collezione, ecc.) e di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e vendita (eventi, allestimenti e show room, riviste, ecc.).

2. I laureati del Corso di Laurea in Design e discipline della moda dovranno in particolare possedere le seguenti conoscenze e capacità:

-Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding):

Il corso di studi mira a far conseguire padronanza conoscitiva, interpretativa e critica nei confronti delle più diverse forme di produzione estetica, industriale e comunicativa relative all'ambito della moda e del design degli interni, sia in una prospettiva storica, che nell'ambito contemporaneo. Una particolare attenzione viene rivolta al conseguimento delle competenze teorico-metodologiche utili all'analisi, alla conoscenza e alla valutazione di testi, manufatti e prodotti audiovisivi relativi alle sfere sopra indicate, con riferimento al contesto nazionale e internazionale. Il corso di studi fornisce perciò gli strumenti necessari a orientarsi nel campo del design della moda e degli interni analizzandone gli aspetti prettamente estetici, tecnologici e

sociali, così come comprendendone la dimensione comunicativa e organizzativa.

-Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying knowledge and understanding):

Il corso di studi intende offrire allo studente una formazione metodologica generale, utile alla progettazione e promozione di prodotti di moda e design degli interni, oltre che alla realizzazione di prodotti editoriali legati a questi ambiti espressivi. Nello specifico, le competenze di carattere storico, sociologico e antropologico permettono allo studente di interpretare al meglio le tendenze dello scenario socio-culturale contemporaneo; quelle di carattere economico gestionale sono funzionali alla progettazione, organizzazione e gestione di eventi culturali; quelle di carattere letterario, storico-artistico e multimediale gli consentono di analizzare, valutare e interpretare testi e prodotti audiovisivi appartenenti agli universi del fashion design e dell'interior design.

-Autonomia di giudizio (Making judgements):

I laureati in Design e discipline della moda conseguiranno un'abilità avanzata ad esercitare un pensiero critico autonomo e capacità di giudizio verso la comunicazione ed ideazione del progetto sia di moda che di design degli interni; saranno in grado di manipolare, comprendere e giudicare i dati derivanti dalle ricerche di mercato per individuare settori scoperti nei quali collocare nuovi prodotti di moda e di design degli interni ideati; svilupperanno un'autonoma capacità critica nei confronti della rappresentazione dei prodotti di design. Dovranno, inoltre, essere in grado di utilizzare gli strumenti informatici e della comunicazione telematica relativamente ai propri ambiti competenza.

-Abilità comunicative (Communication Skills):

I laureati dovranno:

- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- essere in grado di utilizzare correntemente e correttamente metodi e strumenti adeguati di comunicazione visuale, verbale e scritta;
- essere in grado di rappresentare i contenuti del progetto di moda e/o di design degli interni con gli strumenti tipici del disegno;
- sviluppare abilità di apprendimento basate anche sulla fruizione di materiale informatico relativamente a tutte le discipline incluse nel piano di studi e sapranno realizzare attività tipiche della professione basate su strumenti informatici (campagne pubblicitarie, presentazioni digitali degli elaborati, ecc.);
- essere in grado di comunicare in piena rispondenza ai contesti e agli interlocutori con cui si relaziona in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano.

-Capacità di apprendimento (Learning skills):

Gli studenti, al termine del corso dovranno:

- aver sviluppato nel proprio percorso formativo le capacità necessarie ad approfondire in modo autonomo le proprie conoscenze sia in campo professionale che scientifico;
- essere in grado di relazionarsi e di interagire in modo autonomo con i processi ideativi e produttivi tipici del design di moda e/o degli interni;
- essere in grado di aggiornare le proprie conoscenze nei diversi campi di competenze;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica sia ai fini ideativi che produttivi e/o comunicativi;
- essere in grado di studiare in ambiente e-learning.

Art. 7 - Piano degli studi

1. Il piano ufficiale degli studi per l'anno accademico 2022/23 è riportato nell'Allegato 2.
2. Il CdS definisce annualmente il piano ufficiale degli studi (Allegato 2), approvata dal CTO come

insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti.

3. Un Credito Formativo Universitario (CFU) equivale a 25 ore di impegno complessivo degli studenti.
4. Un CFU di lezioni online è articolato in 16 ore di impegno articolato in attività didattiche, studio guidato e ripasso, organizzato in 8 lezioni online da 2 ore ciascuna contenenti attività didattiche erogative (DE) ed interattive (DI) e materiale di studio e ripasso. In particolare: per ogni CFU sono previste non meno di 6 ore tra DE (audio lezioni, video lezioni, aule virtuali, ecc.) e DI (esercitazioni, forum, attività collaborative, esercitazioni nelle aule virtuali, ecc.), di cui almeno un'ora di DE e un'ora di DI. La scelta delle attività di DE e di DI è lasciata al docente, che può utilizzare gli strumenti a disposizione nel modo più adeguato rispetto agli obiettivi dell'insegnamento.

I laboratori presenti nell'offerta formativa forniscono l'opportunità di maturare delle altre conoscenze utili per il mondo del lavoro (DM 270/2004, art. 10, comma 5, lettera d) e si configurano come attività didattiche istituite appositamente dal CdS allo scopo di sostituire l'apprendimento in situazione mediante il coinvolgimento attivo di studenti o gruppi di studenti su casi pratici di studio e/o in situazioni esperienziali. Per ogni CFU è prevista almeno un'ora di DE e un'ora di DI.

Un CFU di tirocinio equivale a 25 ore di attività pratica.

5. Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e la pubblicazione sul sito di Ateneo di una Scheda insegnamento contenente i risultati di apprendimento dell'insegnamento, i contenuti dell'insegnamento, le eventuali propedeuticità consigliate, le attività di Didattica Erogativa e Interattiva, le modalità di verifica e di valutazione dell'apprendimento e gli eventuali consigli del docente. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.
6. I programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative nonché il calendario degli appelli di esame e dell'esame finale delle altre forme di verifica finale sono resi noti prima dell'inizio dell'anno accademico.
7. I docenti responsabili degli insegnamenti e delle altre attività formative sono reperibili sul sito dell'Ateneo all'indirizzo www.uniecampus.it/studenti/cerca-docenti/index.html.

Art. 8 - Piani di studio ufficiali e piani di studio individuali

1. I piani di studio ufficiali, e cioè coerenti con il piano ufficiale degli studi, sono automaticamente approvati.
2. Al posto degli insegnamenti a scelta indicati nel piano ufficiale degli studi, lo studente che lo desidera può scegliere autonomamente altri insegnamenti, da individuarsi tra quelli previsti dall'Offerta formativa dell'Ateneo.

I piani di studio individuali, e cioè con insegnamenti diversi da quelli previsti dal piano ufficiale degli studi, devono essere approvati dal CCdS.

3. Il Corso, attraverso la collaborazione della tutoria, propone attività di orientamento e tutoraggio in relazione sia alla definizione del piano di studio individuale sia in merito allo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare, promuovendo un approccio all'apprendimento centrato sullo studente, che lo incoraggia ad assumere un ruolo attivo nella definizione e nella scansione temporale del processo di apprendimento. Il CdS si agevola inoltre della collaborazione dei tutor

disciplinari i quali, coordinandosi con i docenti titolari degli insegnamenti, hanno un compito di supporto alla predisposizione dei materiali didattici e nell'attività di verifica in itinere degli apprendimenti, garantendo la possibilità di implementare percorsi di apprendimento connotati da flessibilità. Infine, lo studente ha la possibilità di iscriversi al CdS e di usufruire dell'offerta formativa in qualsiasi periodo dell'anno accademico e sostenere gli esami di profitto durante le sette sessioni di esame, previste dal calendario accademico.

Art. 9 - Esami e verifiche

1. Solo il superamento della prova conclusiva di accertamento dell'apprendimento consente allo studente di acquisire i CFU attribuiti alla relativa attività formativa.
2. Gli accertamenti finali consistono in un esame strutturato in conformità a quanto previsto dal Regolamento per lo svolgimento degli esami di profitto.
3. La commissione preposta agli esami di profitto, formata nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo, è composta da almeno 2 membri.
4. Il docente responsabile dell'insegnamento, nel rispetto delle indicazioni e delle procedure definite dai regolamenti o dalle indicazioni generali d'Ateneo, definisce le date e gli orari delle prove di accertamento.

Art. 10 - Prova finale

1. La prova finale, alla quale vengono attribuiti 6 CFU, consiste nella presentazione di un elaborato individuale in forma scritta, redatto in modo originale dallo studente sotto la guida di un Relatore, nel rispetto e con le modalità previste dal Regolamento studenti e dalle Linee Guida per la stesura della prova finale presenti sul sito dell'Ateneo.

www.uniecampus.it/studenti/segreteria-studenti/prova-finale/index.html

La prova finale può vertere su un qualunque insegnamento, inserito nel piano di studi dello studente, relativa a un'attività formativa:

- a) di base;
- b) caratterizzante;
- c) affine o integrativa;
- d) a scelta.

Il contenuto della prova finale, elaborata sotto la guida di un docente relatore, dovrà garantire la raggiunta capacità dello studente di approfondire una tematica specifica connessa a un insegnamento o ad altra attività didattica al fine di dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze culturali e capacità di elaborazione critica e/o progettuale.

In merito allo svolgimento della tesi, lo studente è seguito dal docente fino alla fase dell'approvazione della stampa. In seguito, la commissione di laurea discute collegialmente il valore dell'elaborato finale, introdotto e presentato dal relatore.

Nello specifico la prova finale viene valutata sulla base dei seguenti criteri:

- a) completezza e rigore del lavoro;
 - b) metodologia;
 - c) risultati conseguiti.
2. Per tutti gli aspetti qui non disciplinati trova applicazione il Regolamento per la prova finale di laurea.
 3. La prova finale potrà essere scritta in una lingua straniera, preventivamente concordata con il Docente, e in questo caso andrà predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana,

dell'attività svolta.

4. All'esame di laurea sono ammessi gli studenti che soddisfino tutti i seguenti requisiti:
 - a) siano, alla data dell'esame, in regola con la propria posizione amministrativa;
 - b) abbiano sostenuto con esito positivo tutti gli esami previsti dal proprio piano degli studi e, laddove previsto, abbiano svolto le attività di tirocinio;
 - c) abbiano rispettato quanto indicato dal Regolamento per l'Assegnazione e per lo Svolgimento dell'Elaborato Finale.

Art. 11 - Orientamento e tutorato

1. L'attività di orientamento e tutorato è organizzata in conformità con il Regolamento didattico di Ateneo, consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti, e con quanto indicato nei quadri B5 della SUA-CdS "Orientamento in ingresso" e "Orientamento e tutorato in itinere", consultabile nella sezione Offerta formativa/Corsi di laurea.

Art. 12 - Ammissione al Corso

1. Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Fermo restando il requisito di ammissione, come richiesto dalla normativa vigente, viene valutato in ingresso il possesso di adeguate conoscenze relative all'ambito della Lingua Italiana. Il Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso è riportato nell'Allegato 3.
3. La prova di verifica del possesso delle adeguate conoscenze relative a quanto indicato al comma precedente è costituita da un test a risposta multipla per ambito, predisposto da un docente titolare di un insegnamento dello stesso ambito disciplinare, che diventa il Docente responsabile della verifica e svolto con le modalità indicate nel successivo comma quinto.
4. Ai fini dell'immatricolazione, sono esentati dalla verifica:
 - a. lo studente al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso un numero di CFU che consenta l'immatricolazione a un anno di corso diverso dal primo;
 - b. lo studente immatricolato al primo anno di corso al quale, ai sensi della normativa vigente, vengono riconosciuti in ingresso di insegnamenti che attribuiscono CFU in SSD relativi all'ambito oggetto della verifica in ingresso.
 - c. lo studente che abbia conseguito il diploma di maturità con una valutazione finale minima pari a 75/100 (o 45/60), che garantisca la possibilità di seguire con profitto gli insegnamenti del primo anno;
 - d. lo studente che sia in possesso di un titolo di studio universitario italiano (qualsiasi ordinamento e tipologia di laurea);
 - e. lo studente, già iscritto a un CdS dell'Università telematica di eCampus, che abbia chiesto il passaggio ad altro CdS dell'Università telematica di eCampus, a condizione di aver già sostenuto e superato la prova di verifica, ovvero adempiuto agli OFA, nel CdS di provenienza;
 - f. lo studente che abbia chiesto il trasferimento da altro Ateneo ed abbia ivi conseguito almeno 6 CFU in SSD relativi agli ambiti oggetto delle verifiche in ingresso.
5. Il test somministrato agli studenti non esentati ai sensi del comma precedente è costituito da 10 domande a risposta multipla, estratte casualmente da un set di domande predefinito dal Docente responsabile della verifica (con una risposta esatta su quattro disponibili). Il test è superato se lo studente risponde esattamente ad almeno 6 domande.

6. Lo studente ha 15 minuti per rispondere alle domande.
7. Lo studente che non supera la verifica in ingresso può comunque immatricolarsi ma è tenuto ad assolvere entro il primo anno di corso degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) relativi alla verifica non superata, fatta eccezione per gli eventuali ambiti per i quali i test di verifica hanno un obiettivo solo autovalutativo.
8. Gli OFA relativo all'ambito si assolvono:
 - a. svolgendo il relativo corso (costituito da 16 lezioni) e sostenendo il relativo esame che si svolge con le forme e i modi indicati al precedente comma quinto;
 - b. superando l'esame che ai sensi della precedente lettera b) del comma quinto, consente l'esenzione dalla verifica.

Art.13 - Riconoscimento di CFU in ingresso

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento d'Ateneo per il riconoscimento dei CFU (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti), ivi compreso l'eventuale richiesta di parere del CdS nei casi in cui la richiamata disciplina espressamente la preveda.

Art. 14 - Iscrizioni agli anni successivi, trasferimenti e rinuncia agli studi

1. Trova applicazione la disciplina generale disposta dall'Ateneo nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 15 - Studenti a tempo parziale

1. Il CdS prevede l'iscrizione in regime di studio a tempo parziale per gli studenti che ne hanno i requisiti, secondo quanto disciplinato nel Regolamento degli studenti (consultabile nella sezione del sito Ateneo/Statuto e Regolamenti).

Art. 16 - Obblighi di frequenza

1. Lo studente è ammesso a sostenere l'esame del singolo insegnamento solo dopo aver fruito telematicamente di tutti i *learning objects* di cui si compone il corso, salvo espresse e motivate deroghe previste dal singolo docente ed esplicitate nella propria scheda insegnamento.

Art. 17 - Tirocini curriculari

1. Il Piano di studi del CdS in Design e discipline della moda prevede un tirocinio curriculare con funzione di attività pratica per il completamento della formazione di n. 10 CFU, pari a n. 250 ore. Gli obiettivi e le attività di tirocinio curriculare sono definiti nel Regolamento Tirocinio curriculare del CdS in Design e discipline della moda pubblicato nella sezione del sito Stage e Tirocini.
2. L'Ateneo offre assistenza per la ricerca e lo svolgimento di tirocini/stage come indicato nella sezione del sito Studenti/Stage e Placement/Stage e tirocini.

Art. 18 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

1. Il Corso, in armonia con le disposizioni dell'Ateneo, incoraggia lo scambio di docenti e studenti

attraverso la cooperazione internazionale e gli accordi bilaterali. Si vedano a tale proposito le indicazioni pubblicate sul sito dell'Ateneo nella sezione dedicata alla Cooperazione internazionale Studenti/Erasmus+.

Art. 19 - Modifiche al Regolamento

1. Le modifiche al presente Regolamento sono proposte dal Coordinatore del CdS o da almeno un terzo dei membri del CCdS e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e, successivamente, dal CTO.
2. In caso di mancata approvazione da parte del CCdS, è facoltà del proponente inviare la proposta, accompagnata da una relazione che illustri le motivazioni, direttamente al CTO.
3. Le modifiche al presente regolamento, previa verifica della loro conformità alla normativa dell'Ateneo sono emanate con decreto del Presidente del CTO.
4. Eventuali atti normativi dell'Ateneo incompatibili con quanto descritto nel presente regolamento troveranno immediata applicazione anche in assenza di una espressa modifica, ma determinano l'immediato avvio della procedura di cui al comma primo del presente articolo.
5. Eventuali problematiche interpretative o applicative derivanti dalla successione dei Regolamenti nel tempo saranno oggetto di specifico esame da parte del CdS.

Allegato 1 - Ordinamento didattico

Cds in "Design e discipline della moda" (L-3)

Attività di base

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	12	12	-
Discipline storiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/12 Storia economica	6	12	-
Discipline sociologiche, psicologiche e pedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 24:		24		
Totale Attività di Base		24 - 36		

Attività caratterizzanti

RAD

ambito disciplinare	settore	CFU	
---------------------	---------	-----	--

		min	max	minimo da D.M. per l'ambito
Discipline critiche, semiologiche e socio-antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi SPS/07 Sociologia generale	12	18	-
Discipline storico-artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	12	18	-
Discipline linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	12	18	-
Musica e spettacolo, tecniche della moda e delle produzioni artistiche	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/17 Disegno ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	30	36	24
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:		66		
Totale Attività Caratterizzanti			66 - 90	

Attività affini

RD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	36	60	18

Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c			0
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	2	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			12
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	12
Totale Altre Attività		30 - 54	

Riepilogo CFU



Allegato 2 - Piano ufficiale degli studi
Cds in “Design e discipline della moda” (L-3)
Anno Accademico 2022/2023

1° Anno	CFU	Settori	Tipo Formazione	Statutario
OBBLIGATORI				
LETTERATURA ITALIANA	12	L-FIL-LET/10	Base	Sì
SOCIOLOGIA DELLA MODA I	6	SPS/08	Base	Sì
ANTROPOLOGIA E ANTROPOLOGIA DELLA MODA	12	M-DEA/01	Caratterizzante	Sì
STORIA DELL'ARTE MODERNA	12	L-ART/02	Caratterizzante	Sì
DISEGNO 1 (CON ELEMENTI DI DISEGNO INDUSTRIALE)	12	ICAR/17	Caratterizzante	Sì
ECONOMIA E GESTIONE D'IMPRESA	6	SECS-P/08	Affine/Integrativa	Sì
2° Anno	CFU	Settori	Tipo Formazione	Statutario
OBBLIGATORI				
DISEGNO 2	6	ICAR/17	Affine/Integrativa	Sì
DISEGNO INDUSTRIALE 1	6	ICAR/13	Caratterizzante	Sì
STORIA CONTEMPORANEA	6	M-STO/04	Base	Sì
STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	6	L-ART/03	Affine/Integrativa	Sì
STORIA DEL CINEMA	6	L-ART/06	Affine/Integrativa	Sì
STORIA DELLA TELEVISIONE	6	L-ART/06	Affine/Integrativa	Sì
LINGUA INGLESE E INGLESE DELLA MODA	12	L-LIN/12	Caratterizzante	Sì
2 ESAMI A SCELTA TRA				
DIRITTO PRIVATO	6	IUS/01	Affine/Integrativa	
MARKETING DELLA MODA	6	SECS-P/08	Affine/Integrativa	
MODELLO VIRTUALE E RENDERING	6	ICAR/13	Affine/Integrativa	
STORIA DEL TEATRO CONTEMPORANEO	6	L-ART/05	Affine/Integrativa	
3° Anno	CFU	Settori	Tipo Formazione	Statutario
OBBLIGATORI				
DISEGNO 3	12	ICAR/17	Caratterizzante	Sì
DISEGNO INDUSTRIALE 2	6	ICAR/13	Caratterizzante	Sì
ABILITA' INFORMATICHE E TELETATICHE	2	ING-INF/05	ALTRO (art. 10, comma 5, lettera d)	Sì
PROVA FINALE	6	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale	Sì
2 ESAMI A SCELTA TRA				
ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E UFFICIO STAMPA	6	SPS/08	Affine/Integrativa	
WEB MARKETING	6	INF/01	Affine/Integrativa	
DESIGN DEGLI INTERNI	6	ICAR/13	Affine/Integrativa	
PSICOLOGIA DEL LAVORO	6	M-PSI/06	Affine/Integrativa	
2 ESAMI A SCELTA DEL 3° ANNO TRA			A scelta dello studente	
STORIA MODERNA	6	M-STO/02	A scelta dello studente	
LINGUAGGI ARTISTICI DEI NUOVI MEDIA	6	L-ART/03	A scelta dello studente	
LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	6	L-FIL-LET/11	A scelta dello studente	
SOCIOLOGIA DELLA MODA 2	6	SPS/08	A scelta dello studente	
STORIA DELLA MODA E DEL COSTUME	6	ICAR/13	A scelta dello studente	
ISTITUZIONI DI REGIA	6	L-ART/05	A scelta dello studente	
TEORIA E PRASSI DEGLI AUDIOVISIVI	6	L-ART/06	A scelta dello studente	
ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA	6	MSTO/08	A scelta dello studente	
ESTETICA	6	M-FIL/04	A scelta dello studente	

TIROCINI E/O LABORATORI (10 CFU a scelta tra i seguenti)				
LABORATORIO DI SCRITTURA	2	NN	ALTRO (art. 10, comma 5, lettera d)	
LABORATORIO DI LETTURA DELL'OPERA D'ARTE	2	NN	ALTRO (art. 10, comma 5, lettera d)	
LABORATORIO DI LETTURA DELL'IMMAGINE	2	NN	ALTRO (art. 10, comma 5, lettera d)	
LABORATORIO DI RICERCA BIBLIOGRAFICA	2	NN	ALTRO (art. 10, comma 5, lettera d)	
TIROCINI, SEMINARI, WORKSHOP -04	4	NN	ALTRO (art. 10, comma 5, lettera d)	
TIROCINI, SEMINARI, WORKSHOP -06	6	NN	ALTRO (art. 10, comma 5, lettera d)	
TIROCINI, SEMINARI, WORKSHOP -08	8	NN	ALTRO (art. 10, comma 5, lettera d)	
TIROCINI, SEMINARI, WORKSHOP -10	10	NN	ALTRO (art. 10, comma 5, lettera d)	

Allegato 3 - Syllabus delle conoscenze richieste in ingresso Cds in “Design e discipline della moda” (L-3)

SYLLABUS OFA LINGUA ITALIANA

- Punti critici della sintassi
- Prontuario di ortografia
- La punteggiatura
- Il testo. La soluzione comunicativa
- La coerenza strutturale
- Il riassunto
- La stesura di un testo originale
- Il saggio
- Le note e la bibliografia
- La corrispondenza e il CV